

STARWAY[®]
MULTIMEDIA

presenta

Mirabile Visione: Inferno

un film di **MATTEO GAGLIARDI**

con **Benedetta Buccellato** e **Luigi Diberti**

Durata: 93' minuti

Uscita: dal 2 ottobre 2023

Genere: Docu-fiction

Link al trailer

https://youtu.be/sch5q_b4yZE

Sito Ufficiale

www.mirabilevisione.it

Con il patrocinio di



E dei Comuni di: Napoli, Firenze, Ravenna, Parma, Macerata, Mantova, Ancona, Ascoli Piceno, Fano, Pescara, Matera, Conegliano.

Ufficio Stampa
Starway Multimedia
+39 345.2233808
press@starwaymultimedia.it

Starway Multimedia
Via Santa Margherita 16 - Ancona
www.starwaymultimedia.it
info@starwaymultimedia.it

CAST ARTISTICO

Benedetta Buccellato professoressa Argenti
Luigi Diberti Padre Guglielmo
Gianfranco Miranda voce Dante
Luca Biagini voce narrante
Andrea Lavagnino voce Virgilio
Benedetta Ponticelli voce Beatrice
Maria Giulia Ciucci voce Francesca Da Rimini
Valeria Vidali voce Erinni
Luca Biagini voce Ulisse, Nembrot, porta Inferno,
Flegias, Pluto
Nino Prester voce Minosse, Brunetto Latini,
Farinata Degli Uberti
Gerolamo Alchieri voce Pier Delle Vigne, Niccolò III
Roberto Bognanni voce Ciaccio
Ambrogio Colombo voce Catalano Dei Catalani
Gabriele Felici voce Ugolino Della Gherardesca

CAST TECNICO

Regia, soggetto Matteo Gagliardi
Sceneggiatura Federica Tonani, Matteo Gagliardi, Filippo Davoli
Direttore della fotografia Antonio De Rosa
Musiche originali Fabrizio Campanelli, Enrico Goldoni
Assistente alla regia Imma Crispo, Vincenzo Giordano,
Salvatore Maglione
Montaggio, supervisione post-produzione Matteo Gagliardi
Sound designer Enrico Ascoli
Motion graphics Robin Studio srl

Costumi Annalisa Ciaramella
Trucco e parrucco Emanuela Passaro, Miriam Carino
Colorist illustrazione dantesche Mirko Innocenti, Giovanni Dubbini,
Riccardo Zoppello
Assistente al montaggio Federica Tonani
Produttore esecutivo e Distribuzione Starway Multimedia
Produttori associati Studio Gagliardi srl, Robin Studio srl,
Federica Tonani, Marco Bennicelli
Anno di produzione 2022
Paese di produzione Italia

SINOSI

Se Dante tornasse ora, cosa potrebbe dire del nostro mondo? Mirabile Visione: Inferno è il risultato di questo assunto: una rilettura straordinariamente attuale e visionaria della Commedia di Dante Alighieri. Partendo dalle illustrazioni ottocentesche del pittore parmense Francesco Scaramuzza, come Dante con Virgilio veniamo accompagnati nella discesa agli inferi dagli attori **Benedetta Buccellato** (professoressa Argenti) che fa scoprire ai suoi studenti un Dante più rivoluzionario e dalle parole di **Luigi Diberti** (Padre Guglielmo) che esprimono il più autentico messaggio cristiano, per addentrarci nella grande opera di bellezza, risveglio e educazione che è la Divina Commedia. In Mirabile Visione: Inferno vengono radiografati i mali del nostro tempo: ogni cerchio dell'Inferno diventa la rappresentazione della società moderna, delle possibilità dell'uomo e dei suoi limiti, della crisi della società capitalista e di quella ambientale/climatica globale. Mirabile Visione: Inferno è il primo capitolo di una trilogia, una per cantica, dedicata al Sommo Poeta e alla Divina Commedia.

LE TAVOLE DI FRANCESCO SCARAMUZZA

Il progetto Mirabile Visione si fonda, nel suo aspetto iconografico, sulla riscoperta del pittore italiano **Francesco Scaramuzza** (Sissa 1803 - Parma 1886). La sua opera più importante è l'illustrazione della Divina Commedia, una delle più aderenti al testo dantesco per la naturalezza delle immagini e l'abilità dell'artista.

Nel 1876, dopo trentotto anni di lavoro, Francesco Scaramuzza termina le 243 tele dipinte su cartone (73 per l'Inferno di cui 18 al solo canto XXXII dell'ultima cantica, 120 per il Purgatorio e 50 per il Paradiso) e dedicate alla Commedia. Un'opera monumentale volta a valorizzare il messaggio di pietas dantesco che ispirò il pittore e incisore francese Gustave Doré, il quale, bruciando in velocità il pittore parmigiano gli tolse la fama che questi forse ambiva. Pare che Scaramuzza fosse talmente amareggiato dal successo del rivale da voler abbandonare il completamento dell'opera. Fortunatamente ci ripensò lasciandoci in eredità un capolavoro iconografico.

Nel 2021, anno del settecentenario della morte di Dante, Starway Multimedia ha promosso la realizzazione del volume d'arte Francesco Scaramuzza e le tavole per la Divina Commedia (Allemandi Editore).

Grazie a sofisticate tecniche di animazione, utilizzate da **Robin Studio** di Torino, nel primo capitolo, Inferno, 73 di queste illustrazioni prendono vita e colore per descrivere e accompagnare lo spettatore durante il viaggio nel regno infernale.

Le opere ottocentesche, ricolorate e animate, descrivono il viaggio negli inferi sposandosi con le terzine dantesche e gli altri linguaggi del film.

NOTE DI REGIA

Nel mio precedente docufilm Fukushima: a nuclear story, il reporter Pio d'Emilia si trovava catapultato all'improvviso nello scenario infernale generato da un terremoto, uno tsunami e un fall-out nucleare. Anche "Mirabile Visione", a suo modo, è un reportage, e anche qui ci troviamo in un inferno: quello di Dante, dove i mali del Mondo sono classificati secondo la ben nota struttura dei nove cerchi e dove, il nostro reporter, questa volta è proprio lui. La domanda ispiratrice di tutta l'opera, infatti, è stata: se Dante tornasse oggi, cosa direbbe del nostro mondo?

Per rispondere, abbiamo attinto al patrimonio fotografico e audiovisivo universale individuando particolari frammenti per creare un ponte tra la poetica di Dante (e la sua irripetibile epoca) e la modernità, almeno come la intendiamo oggi. Parliamo di fatti, eventi, volti, processi talmente iconici da essersi radicati nel nostro immaginario. Metterli assieme per comporre un grande mosaico. È questo lo scopo di Mirabile Visione. Ma su che piano? Laico o religioso? Di qui l'idea di (non) risolvere questo dualismo affidando la narrazione a due personaggi: una Professoressa di Liceo da una parte, un prete cattolico dall'altra. Aspetto secolare e aspetto cristiano che dialogano e si compenetrano.

Un prete che non cita mai Dante, eppure sembra raccontare la Commedia. Una Professoressa che non cita ma il Vangelo, eppure sembra, in qualche modo, volerci "salvare". Un percorso trasformativo e pedagogico, urgente, su due binari paralleli che convergono in un finale di Luce. Le tavole ottocentesche di Scaramuzza, da noi riscoperte, colorate e animate, fungono da dorsale visiva del racconto (assieme ai luoghi di Dante e un uso consapevole dello stock-footage) le terzine dantesche scelte sono come pietre miliari di un percorso poetico e multimediale che vuole realizzare un flusso ininterrotto di emozioni, suggestioni e riflessioni profonde sull'essere umano e sulla società moderna, in un periodo storico particolarmente sensibile alle tematiche care al Sommo Poeta.

Parliamo dei fenomeni, dei processi e della crisi della società capitalista, che crea disuguaglianze e accumulo smisurato per pochi. Ecco la terribile lupa! La manipolazione mass mediatica, la rassegnazione che ci fa, passivamente, accettare l'inaccettabile. Abbiamo paragonato l'Olocausto nazista all'Olocausto climatico: la spirale infernale del global warming sembra ricordarci che il "peccato" non è un atto che offende un Dio capriccioso né un precetto anacronistico che limita la nostra libertà, bensì un atto che finisce puntualmente per ritorcersi contro di noi, nel peggiore dei modi. E non serve necessariamente la Fede (di ogni confessione) per capirlo.

Ma è solo nel nono cerchio, quello dei traditori di chi si fida, che la tesi di Mirabile Visione: Inferno si risolve pienamente: nel tradimento dei padri, che a causa delle loro scelte miopi ed egoistiche sono costretti, già oggi, all'atroce consapevolezza dei propri figli e nipoti minacciati da un'estinzione di massa. Padri che, per le loro smanie di potere, hanno divorato la vita dei propri figli, proprio come il Conte Ugolino. Collocato, giustamente, appena prima di Lucifero, l'Angelo ribelle divenuto un insaziabile buco nero che vuole inghiottire tutto, persino la Luce, persino la Speranza.

Matteo Gagliardi

NOTE DI PRODUZIONE

Starway Multimedia ha sede nelle Marche ed è specializzata in produzione e post-produzione audiovisiva, con competenze ad ampio raggio, prevalentemente in ambito culturale. Opera in costante aggiornamento e con lo sguardo rivolto al futuro, ai nuovi linguaggi, ai nuovi formati e ai nuovi media: l'esperienza accumulata in oltre 12 anni di attività, e i progetti finora realizzati testimoniano una visione poliedrica dell'audiovisivo del nuovo millennio, che mira alla valorizzazione del patrimonio artistico nazionale.

INTERPRETI E REGISTA

Benedetta Buccellato - Professoressa Argenti

Dopo il debutto in teatro come Ofelia nell'Amleto di Carmelo Bene, è stata la protagonista femminile di numerosi spettacoli diretti da registi quali: Ronconi, Squarzina, Scaparro, Zeffirelli, Trionfo, Besson, Van Hoেকে, Calenda e al fianco di attori quali: Enrico Maria Salerno, Giorgio Albertazzi, Mario Scaccia, Massimo Dapporto, Andrea Giordana, Arnoldo Foà, Roberto Herlitska, Eros Pagni. Lavora per il cinema, la televisione e la radio (anche come autrice). Ha interpretato e curato la regia di alcuni monologhi di autori contemporanei (Yourcenar, Rucello, Buzzati). È Segretario Generale dell'Associazione per il Teatro Italiano. Negli ultimi anni partecipa a Romanzo di una strage di Marco Tullio Giordana e Anni felici di Daniele Luchetti, e nella serie 1993 di Giuseppe Gagliardi.

Luigi Diberti - Padre Guglielmo

Dopo essersi diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica di Roma inizia a recitare a teatro in piccoli ruoli. Nel 1968, è scoperto da Luca Ronconi che gli affida la parte di Ruggero nella sua trasposizione teatrale de L'Orlando furioso di Ludovico Ariosto. Dagli anni Settanta ad oggi partecipa a molti film e serie televisive, tra le quali La Piovra 3, 4 e 6, nel ruolo di Ettore Salimbeni. Continua comunque un'intensa attività teatrale, grazie alla quale negli anni Ottanta è stato uno degli attori più importanti del Piccolo Teatro di Giorgio Strehler. Ha lavorato per i registi Dario Argento, Cristina Comencini, Gabriele Muccino, Davide Ferrario, Lina Wertmüller, Michelangelo Antonioni, Pupi Avati, Ferzan Özpetek, Elio Petri e molti altri.

Matteo Gagliardi - regista e sceneggiatore

Regista cinematografico di origini marchigiane. Nel 2007 frequenta il corso intensivo di cinematografia alla New York Film Academy.

Dal 2008 al 2009 è assistente di regia del film Diverso da chi? E tra il 2009 e il 2011, in qualità di produttore, autore, regista e 3D-artist, si dedica alla realizzazione dello spettacolo fulldome Space Opera, un filmato di 40' per planetari digitali e teatri Omnimax, con la voce di Ottavia Piccolo, proiettato ancora in circa 200 planetari nel mondo. Con Fukushima: a nuclear story (2016) firma come regista e co-autore la sua opera prima documentaristica, narrata da Massimo Dapporto nella versione italiana e Willem Dafoe in quella internazionale, trasmessa su Sky Cinema Cult e La7 in Italia, e nelle TV di almeno 20 Paesi. Nel 2020 collabora come regista con il Comune di Padova ad una documentario multi-formato per promuovere l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO della Cappella degli Scrovegni e dei cicli pittorici del Trecento (Padova Urbs Picta), avvenuta con successo nel luglio del 2021. Dal 2019 al 2022 si dedica al nuovo docufilm "Mirabile Visione: Inferno, sua opera seconda, presentato in anteprima in 35 città, ed ora in uscita nazionale dal 2 ottobre.